



Il quotidiano l'Unità è stato fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

l'Unità

anno 78 n.146 | giovedì 23 agosto 2001

lire 1.500 (euro 0.77) | www.unita.it

ARRETRATI LIRE 3.000 - EURO 1.55
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 49%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

BB·B
Tutta la potenza di Internet con l'Adsl di Telecom Italia.
Chiama il 187, vai su www.187.it o vieni in un Punto 187.

Umberto Bossi: «I Servizi sono deviati e manovrati dall'opposizione».



La Russa: «Le dichiarazioni di Bossi hanno sempre un fondo di verità». 14.8.2001

Bossi: «I soldi di Berlusconi vengono dalle finanziarie della mafia». 13.9.1998

Lunardi: con la mafia dobbiamo convivere

Il ministro delle Infrastrutture dà la linea alle imprese: «I problemi di criminalità ognuno li risolva come vuole»



Aldo Varano

ROMA Il governo alza le mani davanti alla mafia. Pietro Lunardi, ministro di Berlusconi per le Infrastrutture, non ha dubbi: le cosche «ci sono sempre state e sempre ci saranno. Dovremo convivere con questa realtà».

«Convivere», ecco la parola magica che il ministro per gli appalti regala agli italiani. E lo fa proprio cercando di replicare a chi lo accusa di aver preparato un pacchetto di provvedimenti che è una sorta di «lasciapassare per le organizzazioni mafiose» nel delicatissimo mondo degli appalti pubblici.

«Convivere» - con mafia, camorra e 'ndrangheta - e «arrangiarsi». Perché il ministro sa che gli imprenditori avranno dei problemi (pagare il pizzo, il racket) ma per Lunardi «ognuno li risolverà come vuole». Il 29 agosto di dieci anni fa la mafia massacrò Libero Grassi: rifiuto di adattarsi a convivere con Cosa Nostra.

A PAGINA 6

I Milingo tra Moon e Vaticano



SETTIMELLI e ABBATE A PAGINA 9

Aborto, staminali, eutanasia A Rimini scavalcano il papa

DALL'INVIATO Michele Sartori

RIMINI Una sfilza di no pesanti dal meeting di Comunione e Liberazione, all'insegna dell'integralismo più spinto. Riguardano l'aborto, l'eutanasia, l'utilizzo in ricerca delle cellule staminali tratte da embrioni, la pillola del giorno dopo e

la gestione pubblica dei grandi ospedali. Arrivano a sostenerli, tutti questi no, ognuno per la sua parte, fior di ministri, Buttiglione e Sirchia; il governatore Formigoni; i senatori Andreotti e Selva; il presidente emerito della Corte costituzionale Baldassarre.

Buttiglione vuole introdurre un aiuto in soldi alle donne che

rifutano la gravidanza per difficoltà economiche. Quante sono? «Si stimano in 10.000, su 138.000 aborti annui». Peccato (per lui) che proprio nei giorni scorsi siano stati diffusi i dati ufficiali del Ministero della Sanità: negli ultimi dieci anni, grazie alla anche legge 194, gli aborti sono diminuiti del 42 per cento. Il ministro Sirchia invece si allinea al Vaticano sulle cellule staminali: «Sono fermamente e categoricamente contrario all'uso degli embrioni in medicina», ricerca compresa. Formigoni, se possibile, batte tutti: «Parlare di eutanasia in caso di superamento della soglia massima del dolore è una solenne mistificazione, perché non esiste dolore che la medicina moderna non sia in grado di rendere sopportabile».

A PAGINA 3

Alpini morti

Tre marinai indagati per la tragedia dell'elicottero

BERTINETTO A PAG 7

Vertici

Anche Ciampi vuole la Fao a Roma Jervolino rompe con i no-global

FANTOZZI A PAGINA 5

fronte del video Maria Novella Oppo L'arcivescovo

Mentre infuriano gli amarezzi balneari e la stampa competente fa affari d'oro, le rubriche pettegole della tv vanno in vacanza tutte insieme. Cosciché, in assenza di Michele Cucuzza e altri grandi, il video diventa casto e puro come ai tempi della monocultura democristiana. A parte un tradimento straordinario come quello di monsignor Milingo nei confronti della sua sposa filippina, raccontato con toni crepuscolari in un servizio che mostrava, in una piazza San Pietro deserta e ancora buia, la povera donna pallida, smagrita e dal passo incerto, decisa a lasciarsi morire pur di incontrare il marito arcivescovo. Più tardi, in serata, per merito delle repliche estive, andava in onda un programma dedicato a Federico Fellini, nel quale il grande regista raccontava se stesso e i suoi film. E a un giornalista che gli chiedeva se non gli dispiacesse un certo abuso dell'aggettivo 'feliniano', rispondeva felice: «Mia madre voleva che diventassi arcivescovo, io ho fatto di tutto per diventare un aggettivo». Così, per associazione di idee, non abbiamo potuto fare a meno di pensare che un arcivescovo in meno può anche essere una fortuna per l'umanità, oltretutto per la signora Maria Sung.

POVERO CALCIO, TI LASCIA ANCHE MAZZONE

Darwin Pastorin

stra. Ci piaceva osservarlo in panchina, così vero, così smisurato, così incapace di accettare i compromessi della modernità, giacca e cravatta, il linguaggio forbito da scuola per manager. Ci piaceva quel essere un sognato-

re, capace di riportarci al tempo in cui il calcio era un sogno fanciullo, una leggerezza, una speranza. Era il calcio dei poeti e degli scrittori (Sereni, Giudici, Arpino, Brera, Soldati, Soriano, Galeano) che lasciavano la torre per scendere in campo, e raccontavano quella splendida metafora della vita.

Mazzone, alla fine, si è sentito fuori posto, e del salotto di finta porcellana. E ha detto basta. Per l'estate del nostro scontento, per un altro personaggio senza cerone che ha scelto - con onesto coraggio - di aprire, definitivamente, l'album dei ricordi. Anche per ritrovare il sorriso. E quel tempo che, purtroppo, sta diventando sempre più memoria, nostalgia, rimpianto. Ma grazie Mazzone per tutto: anche per i tuoi cattivi umori, che oggi, sono un meraviglioso poema.

Diritti tv

Raggiunto l'accordo tra Rai e Lega calcio

BARTOLI A PAGINA 16

SEGUE A PAGINA 27

Maggioranza

Berlusconi fa dire: il conflitto può attendere

LOMBARDO A PAGINA 5

SEGUE A PAGINA 27

Euro

Prosegue la rimonta sul dollaro Attesa per un calo dei tassi

CAVAGNOLA A PAGINA 10

BABBO, L'ESPRESSO REGALA SIA UN CD-ROM CON L'INFERNO DI DANTE SIA UN LIBRO SU PICASSO. MA NON C'E' IL CONFLITTO DI INTERESSI?



Dal 24 agosto con L'Espresso due regali unici: il primo CD-Rom dei "Capolavori della Letteratura" con l'Inferno di Dante e il primo libro d'arte dei "Maestri della pittura del '900" con Picasso. **L'Espresso**